

Tipo	Pesca		
RE	Divieto campi gara	All'interno del sito non possono essere previsti campi gara permanenti o temporanei di cui all'art. 27 della L.R. 11/2003 e ss.mm.ii.	IT5310008 - IT5310015 – IT5310022
RE	Divieto immissioni	E' vietata qualsiasi immissione di specie ittiche nei corsi d'acqua interni al sito, fatto salvo per quelle finalizzate alla riqualificazione dello stato di conservazione di specie in All. II della dir. 92/43/CEE o comunque di interesse conservazionistico, previste nell'ambito di piani o programmi di gestione delle risorse biologiche elaborati dagli enti gestori.	IT5310008 - IT5310015 – IT5310022
RE	Rilascio specie d'interesse comunitario	Nell'attività di pesca è obbligatorio l'immediato rilascio del barbo italico ( <i>Barbus plebejus</i> ) e della lasca ( <i>Protochondrostoma genei</i> )	IT5310008
RE	Rilascio specie d'interesse comunitario	Nell'attività di pesca è obbligatorio l'immediato rilascio del barbo italico ( <i>Barbus plebejus</i> ) della lasca ( <i>Protochondrostoma genei</i> ), della rovela ( <i>Sarmarutilus rubilio</i> ) e del vairone ( <i>Telestes muticellus</i> )	IT5310015
RE	Rilascio specie d'interesse comunitario	Nell'attività di pesca è obbligatorio l'immediato rilascio del barbo italico ( <i>Barbus plebejus</i> ) della lasca ( <i>Protochondrostoma genei</i> ), della rovela ( <i>Sarmarutilus rubilio</i> ) dello scazzone ( <i>Cottus gobio</i> ) e della cheppia ( <i>Alosa fallax</i> )	IT5310022
	Caccia		
RE	Caccia da appostamento fisso	All'interno del sito il numero massimo autorizzabili di appostamenti fissi di cui all'art. 31 della L.R. 7/1995 è pari a quello autorizzato al 31/12/2022	IT5310027 - IT5310028 – IT5310022
	Fiume		
RE	Impianti idroelettrici	Nel sito sono autorizzabili, previa valutazione d'incidenza e garantendo comunque il Deflusso Ecologico, nuovi impianti idroelettrici solo nel caso in cui non siano previsti nuovi sbarramenti che creino interruzioni ecologiche nel corso d'acqua e che rilascino le acque entro 100 m dal punto di prelievo. Nel caso lo sbarramento esistente non sia dotato di scala di risalita dovrà essere progettata e realizzata contestualmente all'impianto.	IT5310015 – IT5310022
RE	Impianti idroelettrici	Nel sito sono autorizzabili, previa valutazione d'incidenza, nuovi impianti idroelettrici solo nel caso in cui non siano previsti nuovi sbarramenti che creino interruzioni ecologiche nel corso d'acqua e che non prevedano derivazione delle acque. Nel caso lo sbarramento esistente non sia dotato di scala di risalita dovrà essere progettata e realizzata contestualmente all'impianto. In fase di valutazione l'ente gestore potrà escludere l'obbligo di realizzazione della scala di risalita ove questo comportasse un impatto ambientale negativo superiore ai potenziali benefici	IT5310008
RE	Gestione vegetazione ripariale (anche tempi)	Il taglio della vegetazione ripariale e i lavori di pulizia fluviale (eliminazione di piante ed arbusti, di depositi fangosi e l'eventuale riprofilatura dell'alveo), anche in applicazione a quanto previsto dal punto 12 della Circolare 1/1997 della Regione Marche, che prevede che debbano essere eseguiti senza alterare l'ambiente fluviale qualora vi siano insediate specie faunistiche e/o botaniche protette, debbo essere eseguiti applicando i seguenti criteri: Il taglio della vegetazione ripariale e i lavori di pulizia fluviale devono essere effettuati in asciutto fatte salve situazioni puntuali in cui ciò sia possibile e che vanno indicate negli elaborati progettuali o comunicati tempestivamente all'Ente gestore che dovrà approvarli.	IT5310008 - IT5310015 – IT5310022

		<p>Il taglio della vegetazione sulle sponde deve essere limitato agli esemplari caduti e pericolanti che non conservino caratteristiche di salute necessarie alla conservazione in sito. La scelta degli esemplari da tagliare deve essere effettuata da un dottore forestale/agronomo prima dell'avvio dei lavori, deve prioritariamente riguardare specie le specie alloctone e tenere conto almeno dei seguenti target fissati per l'habitat 92A0 dal MiTE nell' Allegato 2 – <u>Format obiettivi e misure</u> del documento tecnico <i>Natura 2000: dai dati di base ai finanziamenti. Indicazioni operative per l'identificazione di obiettivi e misure di conservazione sito-specifici</i>: <b>Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva <math>\leq 20\%</math> - Alberi maturi (<math>\Phi &gt; 70\text{ cm}</math>, o in assenza <math>\Phi &gt; 50\text{ cm}</math>) <math>&gt; 5</math> per ettaro.</b></p> <p>Gli interventi di ripristino della sezione di deflusso debbono essere effettuati senza alterare l'alvo di morbida.</p> <p>Gli interventi non possono essere effettuati nel periodo 1 marzo –30 giugno</p> <p>La misura non si applica agli interventi effettuati in circostanze di somma urgenza.</p>	
IA	Scale di risalita	Vanno attuati interventi per la realizzazione di strutture che permettano alla fauna ittica il superamento degli ostacoli dando priorità, ove possibile, agli ostacoli posti più a valle.	– IT5310022
IA	Riqualificazione vegetazione ripariale	<p>Progettazione e realizzazione, nelle aree degradate, di interventi di riqualificazione della vegetazione ripariale volti a migliorare la struttura degli habitat forestali e all'incremento della diversità ecologica delle aree perifluviali. Gli interventi, anche al fine di raggiungere i target fissati dal MiTE nell' Allegato 2 – <u>Format obiettivi e misure</u> del documento tecnico <i>Natura 2000: dai dati di base ai finanziamenti. Indicazioni operative per l'identificazione di obiettivi e misure di conservazione sito-specifici</i>, in particolare dovranno:</p> <p>Per l'Habitat 92A0</p> <p>Ridurre la copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva a 20 %</p> <p>Incrementare la copertura delle specie tipiche più del 70%, cercando di aumentare la ricchezza floristica.</p> <p>Per l'Habitat 91E0*:</p> <p>Ridurre la copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva a 20 %</p> <p>Incrementare la copertura delle specie tipiche più del 70% cercando di aumentare la ricchezza floristica.</p> <p>Incrementare la superficie dell'habitat anche utilizzando aree degradate che nell'attuale cartografia risultano ascritte all'habitat 92A0.</p> <p>Creare piccole aree umide anche all'interno degli ecosistemi forestali</p>	IT5310008 - IT5310015 – IT5310022
RE	Gestione area foce	Negli interventi di rimozione delle barre di foce e dei cordoni dunali finalizzati a facilitare il deflusso delle acque deve essere lasciato un tratto di cordone dunale di almeno 40 m in sponda sinistra.	IT5310022
MR		Monitoraggio della presenza di specie floristiche esotiche invasive in particolare negli habitat 1210, 3130, 3150, 3260 e 3270	IT5310022
MR		Monitoraggio della presenza di specie floristiche esotiche invasive in particolare negli habitat, 3150, 3260 e 3270	IT5310015

IA	Rimozione specie aliene	Progettazione e realizzazione, sulla base delle informazioni raccolte con l'azione precedente, di interventi di contenimento delle specie floristiche esotiche invasive	IT5310015 – IT5310022
	Praterie		
IN	Controllo arbusti	Realizzazione di interventi di riduzione della copertura arbustiva nelle aree aperte che dovrà essere portata ad un valore compreso tra 10 e 20% della stessa. Nella scelta delle specie da rimuovere si dovrà dare priorità alla ginestra.	IT5310027
	Aree umide		
IA	Creazione nuove aree e gestione attuali	Progettazione e realizzazione di interventi per la creazione di nuove aree umide finalizzate all'incremento delle aree idonee per l'avifauna acquatica.	IT5310022
	Aree agricole		
IN	Incentivo siepi	Va favorita la creazione di nuove siepi e filari alberati e il recupero di quelle esistenti. Nella loro realizzazione dovranno essere rispettate le seguenti indicazioni La larghezza minima dovrebbe essere di 2 file (4 m) Favorire la localizzazione presso macchie boscate e comunque in contatto con altre aree con vegetazione naturale o seminaturale. Nelle siepi arbustive è opportuna la presenza più o meno dispersa di alberi Evitare la presenza eccessiva di interruzione che dovrebbero essere al massimo dell'ordine del 10% della lunghezza totale Per la scelta delle specie fare riferimento alla vegetazione naturale locale o a essenze tipiche del paesaggio agrario tradizionale marchigiano ed escludere siepi mono-bispecifiche.	IT5310008 - IT5310027 – IT5310022 – IT5310028
IN	Creazione fasce inerbite	Al fine di incrementare la disponibilità di siti di alimentazione e riproduzione per le specie faunistiche legate agli agroecosistemi va incentivata la creazione, all'interno delle aree coltivate, di una fascia inerbita di 10 m di ampiezza. Nella gestione delle fasce si dovranno rispettare i seguenti criteri: • seminare le seguenti essenze: miscuglio di trifogli ( <i>Trifolium repens</i> L., <i>Trifolium pratense</i> L.), medica ( <i>Medicago sativa</i> L.), lupinella ( <i>Onobrychis viciifolia</i> Scop.), sulla ( <i>Hedysarum coronarium</i> L.) e colza ( <i>Brassica napus</i> L. v. <i>oleifera</i> DC.); • sfalciare la superficie inerbita non più di due volte l'anno, una prima del 1 maggio e l'altra dopo il 31 luglio; • divieto di diserbo chimico e di utilizzo dei fanghi di depurazione	IT5310008 - IT5310027
IN	Misura per riduzione predazione da lupo	Finanziare le aziende per la messa in atto degli opportuni interventi volti alla prevenzione del rischio di predazioni. Le attività da finanziare dovranno essere definite di volta in volta sulla base delle specifiche esigenze dei singoli operatori. Le misure preventive riguardo la prevenzione dei danni al patrimonio zootecnico dovranno essere previste per le aziende presenti nelle aree circostanti il sito e che risultano localizzate in aree a rischio di predazione. Relativamente alle azioni da adottare per la prevenzione degli attacchi al bestiame possono essere previste le seguenti misure: Le attività da finanziare dovranno essere definite di volta in volta sulla base delle specifiche esigenze dei singoli operatori e potranno comprendere tra le altre: • installazioni di recinzioni mobili elettrificate o meno in corrispondenza degli stazzi;	IT5310013

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• installazione di recinzioni metalliche, fisse o mobili, in corrispondenza dei luoghi di rimessa notturna;</li> <li>• strutture di ricovero integrative;</li> <li>• utilizzo di adeguati cani da guardiania;</li> <li>• utilizzo di sistemi di dissuasione;</li> </ul>	
	Boschi		
RE	Raggiungimento target format	<p>Negli interventi selvicoltura a carico dell'habitat 91AA, oltre a quanto previsto dalla normativa vigente si dovrà tenere conto dei target fissati dal MiTE nell' Allegato 2 – Format obiettivi e misure del documento tecnico <i>Natura 2000: dai dati di base ai finanziamenti. Indicazioni operative per l'identificazione di obiettivi e misure di conservazione sito-specifici</i> ed in particolare:</p> <p>Copertura delle specie tipiche <math>\geq 70\%</math>  Diversità delle specie arboree <math>\geq 4</math> specie  Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva <math>\leq 10\%</math>  Alberi maturi (<math>\Phi &gt; 70</math> cm, o in assenza <math>\Phi &gt; 50</math> cm) <math>&gt; 5</math> alberi/ettaro  Legno morto a terra <math>&gt; 20</math> mc/ettaro  Legno morto in piedi <math>&gt; 20</math> mc/ettaro</p>	IT5310027
IA	Elaborazione e attuazione progetto di gestione del bosco	Va elaborato ed attuato, in collaborazione con i proprietari, un progetto di gestione della Selva che, attraverso interventi puntuali ed attentamente monitorati, favorisca la permanenza delle specie floristiche di interesse conservazionistico presenti attraverso la gestione della densità delle chiome per evitare l'eccessiva chiusura della copertura al suolo ed il controllo della diffusione delle specie esotiche o di specie legate ad intenso disturbo antropico (es. rovo).	IT5310009
	Fruizione		
RE	Regolamentazione fruizione in mezzi a motore	E' vietato il transito a motore (moto, auto, quad, ecc.) al di fuori della viabilità pubblica in tutto il sito fatto salvo ai mezzi agricoli e forestali, ai mezzi di soccorso, di controllo e sorveglianza, compreso il monitoraggio di rete Natura 2000 e le attività di ricerca scientifica autorizzate dall'Ente gestore, di manutenzione delle infrastrutture, e ai mezzi necessari all'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, lavoratori e gestori.	Tutti
RE	Regolamentazione fruizione in bicicletta	L'accesso in bicicletta al sito è consentito esclusivamente lungo la viabilità pubblica nei percorsi evidenziati nella carta allegata alla misura. La sistemazione ed apertura al pubblico di nuovi percorsi è possibile solo previo rilascio del parere di Valutazione d'incidenza	Tutti
	Confini		
	Coincidenza ZSC/ZPS	Si propone l'ampliamento della ZSC in modo che coincida con la ZPS IT5310027 (364 ha)	IT5310013
	Monitoraggio		
MN		I monitoraggi dovranno riguardare tutti gli habitat e le specie di interesse comunitario segnalate nei formulari e i gruppi sistematici non segnalati che sulla base delle caratteristiche ecologiche del sito possono essere presenti. Le metodologie da adottare dovranno essere scelte tra quelle al momento definite dal Ministero o da ISPRA o altre purché idonee a raccogliere le informazioni necessarie a calcolare i valori degli attributi dei parametri art. 17. Per l'avifauna dovrà essere utilizzato il mappaggio o altra tecnica che consenta la stima della consistenza delle specie presenti.	Tutti
	Informazione		

PD		<p>Verranno avviati specifici interventi di formazione, informazione e divulgazione rivolti a due diverse categorie di destinatari: ✓la cittadinanza locale, ✓i fruitori occasionali, per il tramite degli operatori della fruizione.</p> <p><b><u>A) Destinatari: Operatori della fruizione</u></b>  <b><u>Interventi:</u></b> - corsi di formazione e/o incontri informativi rivolti alle associazioni di promozione della fruizione del territorio, realizzati dalla Provincia anche con il contributo delle associazioni ambientaliste, finalizzati al promuovere la conoscenza ✓ dei principali aspetti (habitat e specie da tutelare) e problematiche ambientali del sito N2000 legate alla fruizione ✓ di strategie e norme di settore comunitarie, nazionali e regionali per la riduzione degli impatti, ✓ delle modalità di fruizione più consone alla conservazione degli habitat e delle specie ✓ esperienze virtuose fatte in altre regioni o in altri stati europei.  Per il percorso formativo potrà essere prevista la produzione di adeguato materiale didattico/informativo e la produzione di report degli incontri.  - <u>la realizzazione di pubblicazioni e materiale informativo</u> sia cartaceo sia digitale relativo al Sito N2000 e a comportamenti corretti da tenere. Per la diffusione del materiale su supporto informatico particolare importanza rivestirà il sito web della Provincia e delle associazioni. Per la diffusione del materiale cartaceo sarà importante il coinvolgimento delle associazioni ambientaliste e degli enti locali.</p> <p><b><u>B) Destinatari: Cittadinanza</u></b>  <b><u>Interventi:</u></b>  - <u>incontri informativi</u>, finalizzati ad informare i residenti sul PdG oltre che a promuovere la loro partecipazione ad eventi e manifestazioni con finalità ambientali e di promozione del territorio. Gli incontri saranno tenuti presso le sedi della Provincia, o nei locali più frequentemente utilizzati per incontri pubblici presso le frazioni interessate dal PdG. a cura dell'ente gestore eventualmente in collaborazione con associazioni di categoria ed altre associazioni locali.</p> <p>- <u>la realizzazione di pubblicazioni e materiale informativo</u> sia cartaceo sia digitale relativo al Sito N2000, alle emergenze naturalistiche e alla loro connessione con i luoghi e le tradizioni locali. Per la diffusione del materiale su supporto informatico particolare importanza rivestiranno i siti web della provincia e delle rappresentanze di categoria.</p> <p>- <u>realizzazione di cartellonistica informativa</u> da posizionare nei principali accessi al sito che metta a conoscenza dei fruitori le caratteristiche ecologiche del sito e i comportamenti da tenere</p>	Tutti
----	--	---	-------